

Per i 110 anni della Federazione trentina delle cooperative, una festa tutta dedicata ai soci, ai collaboratori, alla gente trentina. Insieme per progettare la storia futura.

La Festa della Cooperazione

«**A** soli quattro anni di distanza dalla costituzione della prima società cooperativa rurale per l'acquisto e lo smercio di generi di prima e più comune necessità, le istituzioni cooperative avevano raggiunto nel Trentino un traguardo inaspettato, quello delle 50 unità; nel gennaio 1895, erano già state costituite 28 famiglie cooperative, 13 casse rurali, 3 cantine sociali, oltre alle 6 vecchie società cooperative per l'acquisto di scorte agrarie».*

Un fenomeno molto positivo, per il quale si sentiva la necessità di una organizzazione di riferimento, in grado di coordinarne l'ulteriore sviluppo; già dal febbraio 1895 si elaborarono le prime proposte di statuto, fino ad arrivare al 20 novembre 1895, quando fu fondata a Trento la "Federazione di sindacato tra i consorzi cooperativi della parte italia-

na della provincia", di cui fu eletto presidente don Lorenzo Guetti, fondatore della prima cooperativa trentina: una Famiglia Cooperativa. Per festeggiare questi 110 anni è stata organizzata, per il 7, 8 e 9 ottobre a Dasindo, nel Bleggio, una manifestazione dedicata ai soci, ai collaboratori, alla gente trentina.

Ci sarà tutta la cooperazione trentina: negli stand per presentarsi, nelle occasioni conviviali per conoscersi e stare insieme gustando qualche buon piatto della tradizione, nelle escursioni per scoprire passato e presente della cooperazione sul territorio, negli incontri con gli studiosi, gli esperti e i testimoni italiani ed internazionali per pensare insieme il futuro della cooperazione. Partendo dall'allargamento dei confini e delle vedute, dall'apertura, dalla collaborazione con il resto del mondo, dall'internazionalizzazione. (C. Galassi)

Programma invito

110
CENTODIECI ANNI
con la Cooperazione trentina

Festa in Cooperazione
del soci, del collaboratori, della gente trentina

Nel 2005, presso le sale di Trento del Consiglio provinciale d'agricoltura, al fianco i rappresentanti di vari enti cooperativi presenti in Trentino per dar vita ad una "Federazione di sindacato tra i consorzi cooperativi".

7 - 8 - 9 Ottobre 2005

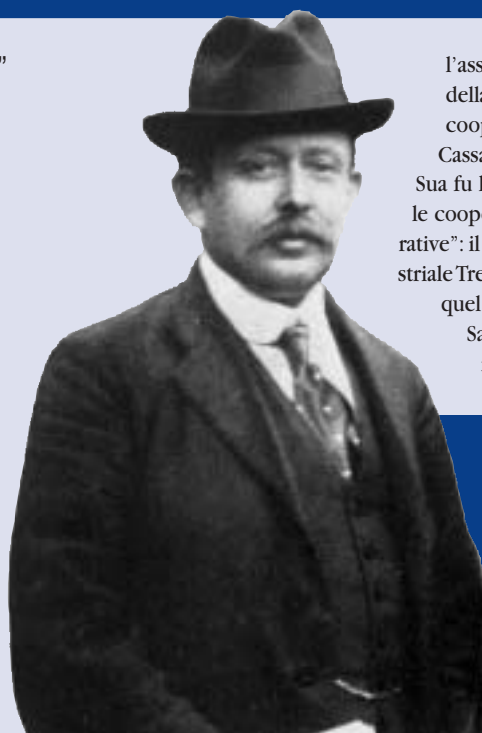
Dasindo - COPAG. Spazi espositivi e ricreativi



Sua l'idea di una "Cooperativa delle cooperative" o "Madre delle cooperative": il Sait, la "strada nuova" che segnò il miglioramento delle condizioni economiche e sociali di tutta la comunità trentina.

La strada nuova di Lanzerotti

Emanuele Lanzerotti, fondatore del Sait nel 1899, è stato ricordato lo scorso 3 settembre dal Sait e dalle Famiglie Cooperative nel 50° della morte, avvenuta il 3 settembre 1955, con una breve cerimonia al cimitero di Romeno. Nato a Romeno il 10 aprile 1872, Emanuele Lanzerotti frequentò il ginnasio a Trento e l'università prima a Graz poi a Vienna, fino a diventare ingegnere; alla fine del 1894 tornò da Graz, per fondare un magazzino sociale cooperativo; nel luglio dell'anno successivo rappresentò la Famiglia Cooperativa di Romeno al-



l'assemblea per la costituzione della Federazione dei consorzi cooperativi; nel 1897 fondò la Cassa rurale cattolica di Romeno. Sua fu l'idea di una "Cooperativa delle cooperative" o "Madre delle cooperative": il Sait, Sindacato Agricolo Industriale Trentino, che fondò nel 1899; dal quel momento fu presidente del Sait e vicepresidente della Federazione dei consorzi coopera-

Emanuele Lanzerotti, fondatore del Sait nel 1899, è stato ricordato lo scorso 3 settembre dal Sait e dalle Famiglie Cooperative nel 50° della morte.

FESTA IN COOPERAZIONE

Venerdì 7 ottobre 2005

Ore 10.00: apertura degli stand, Dasindo, Copag, Spazi espositivi e ricreativi

Ore 14.00: Assemblea ordinaria e straordinaria della Federazione Trentina delle Cooperative (riservata ai cooperatori); Comano, Sala Congressi delle Terme

Ore 18.00: Inaugurazione della Festa; Dasindo, Copag, Spazi espositivi e ricreativi

Ore 19.00: cena a cura della Cooperativa Risto 3; Dasindo, Ristorante della Festa

Ore 21.00: Concerto per la cooperazione, Coro della Sat; Tione, Auditorium dell'Istituto di Istruzione "L. Einaudi"

Sabato 8 ottobre 2005

Ore 9.00: escursione: "Viaggio nella cultura, nella storia e nella cooperazione"; partenza da Lario attraversando Bleggio, Lomaso e Fivè

Ore 9.30: incontro: "Donne in Cooperazione" fondazione dell'Associazione; Santa Croce di Bleggio, Teatro Parrocchiale

Ore 9.30: incontro: l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini presenta "Il Movimento": sogni, idee, realtà di giovani cooperative. Intervengono cooperative musicali, teatrali, cinematografiche, scolastiche, sociali e culturali e la partecipazione dei "Ragazzi del Bleggio" Fivè, Teatro Parrocchiale

Ore 10.00: incontro con la Delegazione parlamentare nazionale ed europea, Fivè, Sala Consiliare, Municipio

Ore 10.00: apertura degli stand, Dasindo, Copag, Spazi espositivi e ricreativi

Ore 12.00: pranzo con i "Polenter" di Storo, Dasindo, Ristorante della Festa

Ore 14.30: convegno "La cooperazione di domani: nuovi comportamenti e buone pratiche" Intervengono: Giulio Sapelli, Università Statale Milano Giampaolo Visetti, corrispondente da Mosca de "la Repubblica" Patricia Camacho, promotrice della Cooperazione in Ecuador Caroline Naett, Segretario Generale Groupement National de la Coopération, Francia Moderatore: Umberto Folena, giornalista dell'"Avvenire" Comano, Sala Congressi delle Terme

Ore 19.00: cena a cura delle Famiglie Cooperative, Dasindo, Ristorante della Festa

Dalle ore 19.00 alle 24.00: ballo, festa e musica con la Tom Blonder Band di Predazzo, Dasindo, Copag Spazi espositivi e ricreativi

Domenica 9 ottobre 2005

Ore 10: S. Messa celebrata da

Monsignor Francesco Rosso, Delegato apostolico alla cooperazione, Vigo Lomaso, Pieve di S. Lorenzo

Ore 11: visita alla tomba di Don Lorenzo Guetti: rievocazione pronunciata da Diego Schelfi, Presidente della Federazione Trentina delle Cooperative; Vigo Lomaso, Cimitero della Pieve di S. Lorenzo

Ore 12.30: pranzo a cura della Cooperativa Risto 3; Dasindo, Ristorante della Festa

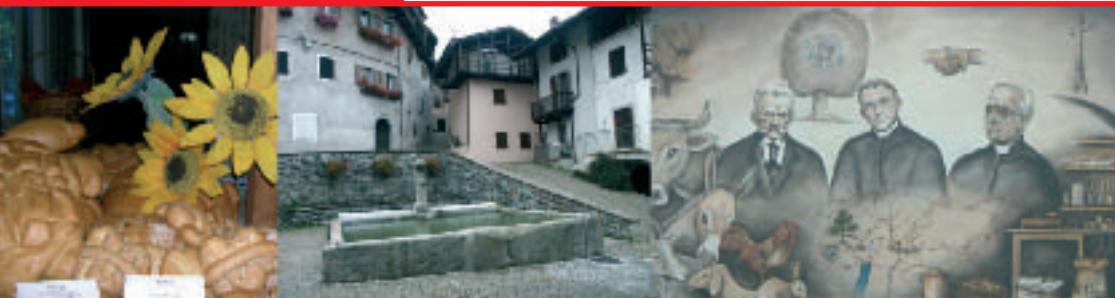
Dalle ore 10 alle 20: apertura degli stand, Dasindo, Copag, Spazi espositivi e ricreativi

Visite guidate

I Viaggi dell'Emozione alle Radici della Cooperazione, a cura dell'Ecomuseo della Judicaria: visita guidata alla Centrale idroelettrica cooperativa del Ceis a Ponte Pià, un modo per conoscere a fondo le ricchezze storiche e culturali della terra di origine del mondo cooperativo trentino; nei pomeriggi di venerdì e sabato e domenica con partenza alle ore 14.30 - 15.30 - 16.30; prenotazione obbligatoria per entrambe le visite entro mercoledì 5 ottobre al numero 0465 670127; quota di partecipazione Euro 5,00.

* A. Leonardi, "La Federazione dei consorzi cooperativi dalle origini alla prima guerra mondiale (1895-1914)", F. Angeli editore, 1982

Alla festa della cooperazione organizzata il 7, 8 e 9 ottobre a Dasindo, nel Bleggio, ci sarà tutta la cooperazione trentina.



tivi, cariche che mantenne fino agli anni antecedenti lo scoppio della Prima guerra mondiale. Fino al 1907 fu anche direttore del bollettino "La Cooperazione Trentina", Presidente delle Officine Elettriche dell'Alta Anania e dal 1907 dell'Unione trentina per le imprese elettriche.

Nel 1919 Lanzerotti fu tra i fondatori a Genova della Federazione nazionale delle cooperative di consumo, di cui divenne il primo presidente; nel 1921 venne eletto presidente internazionale a Zurigo della Federazione delle cooperative di matrice cristiano-sociale.

«Carattere idealista, ostinato e battagliero, portato allo scontro più che alla mediazione, Lanzerotti si distinse per le idee geniali e i grandi progetti che poneva alla base della sua azione. Tali progetti e idee egli sostenne nel dibattito sul problema idroelettrico avanzato dall'Asar (Associazioni studi autonomistici regionali) movimento al quale aveva aderito - dal 1946 - convinto com'era che dalla soluzione della questione idroelet-

trica dipendesse la realizzazione dell'autonomia e di conseguenza il futuro della nostra regione».

Lanzerotti pensò il Sait come struttura con due obiettivi fondamentali: rendere indipendenti dagli intermediari le Famiglie Cooperative «mettendole più che era possibile in relazione colle prime fonti» di approvvigionamento; collegare direttamente le cooperative di consumo con quelle di produzione, così da «migliorare le sorti di chi suda sull'aspro terreno». Fu questa la "strada nuova" che segnò il miglioramento delle condizioni economiche e sociali di tutta la comunità trentina.

Oggi, come oltre 100 anni fa, il Sait è impegnato in questi stessi obiettivi: favorire l'intercooperazione, cioè la collaborazione tra i vari settori della cooperazione trentina; distribuire prodotti trentini in Trentino, e in tutta Italia, grazie all'accordo stipulato con Coop Italia, che acquista prodotti trentini per oltre 100 milioni di euro l'anno.

Prodotti trentini in Trentino

Circa 10 milioni di euro di pane, il 40 per cento del fatturato di latticini e formaggi, più del 14 per cento del fatturato dei vini e il 10 per cento circa dell'ortofrutta; e poi ancora: quasi il 9 per cento del fatturato dei salumi, oltre il 7 per cento di prodotti come polenta, farina, pesce, funghi e circa il 4,5 per cento delle carni.

Sono alcuni degli acquisti che il Sait, consorzio delle Famiglie Cooperative, effettua in Trentino per rifornire l'intero sistema della cooperazione di consumo: un'applicazione pratica e quotidiana della filiera corta che riguarda un sistema di circa 380 negozi in tutta la provincia, decine di prodotti trentini che attraverso il Sait possono raggiungere tutto il Trentino.

È il risultato di impegno preciso del Consorzio delle cooperative di consumo, che ha tra i suoi criteri di selezione di un prodotto, oltre a quelli della qualità e del prezzo, quelli della sua eticità e del rispetto dell'ambiente. (C. Galassi)